

Il trimestre 2014

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel secondo trimestre del 2014 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,2% sia rispetto al trimestre precedente, sia nei confronti del secondo trimestre del 2013.

■ La stima preliminare diffusa il 6 agosto 2014 scorso aveva rilevato la stessa diminuzione congiunturale e una diminuzione tendenziale dello 0,3%.

■ Il secondo trimestre del 2014 ha avuto una giornata lavorativa in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al secondo trimestre del 2013.

■ La variazione acquisita per il 2014 è pari a -0,2%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i consumi finali nazionali hanno registrato una variazione nulla, sintesi di una crescita dello 0,1% della spesa delle famiglie e di un calo dello 0,1% della spesa della Pubblica Amministrazione (PA) e delle Istituzioni Sociali Private (ISP), mentre gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dello 0,9%. Le importazioni sono aumentate dell'1,0%, le esportazioni dello 0,1%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,1 punti percentuali alla variazione del PIL. Il contributo è stato positivo per i consumi delle famiglie (0,1 punti percentuali), nullo per la spesa della PA e negativo per gli investimenti fissi lordi (-0,2 punti percentuali). Le scorte e gli oggetti di valore hanno contribuito positivamente alla variazione del PIL (+0,2 punti percentuali), mentre il contributo della domanda estera netta è stato negativo per 0,2 punti percentuali.

■ Il calo congiunturale del PIL è la sintesi di andamenti negativi del valore aggiunto in tutti i principali comparti, con diminuzioni dello 0,8% nell'agricoltura, dello 0,5% nell'industria e dello 0,1% nei servizi. In termini tendenziali, il valore aggiunto è aumentato dello 0,4% nell'agricoltura e dello 0,1% nei servizi, mentre ha registrato un calo nell'industria in senso stretto (-0,7%) e nelle costruzioni (-2,1%).

■ Prossima diffusione: 15 ottobre 2014

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali percentuali
 Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario

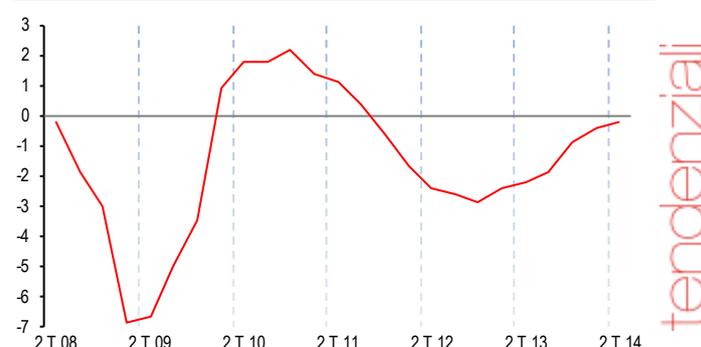


FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali percentuali
 Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



Da settembre 2014 l'Istat adotta, come gli altri paesi europei, il nuovo Sistema europeo dei conti nazionali e regionali, Sec 2010.

La prima diffusione con il nuovo Sec è prevista, per l'anno 2011, il 9 settembre 2014 mentre il 22 settembre saranno rilasciate le stime per gli anni 2009-2013. Le serie trimestrali saranno invece pubblicate il 15 ottobre. Maggiori informazioni alla [pagina](#) dedicata su www.istat.it.

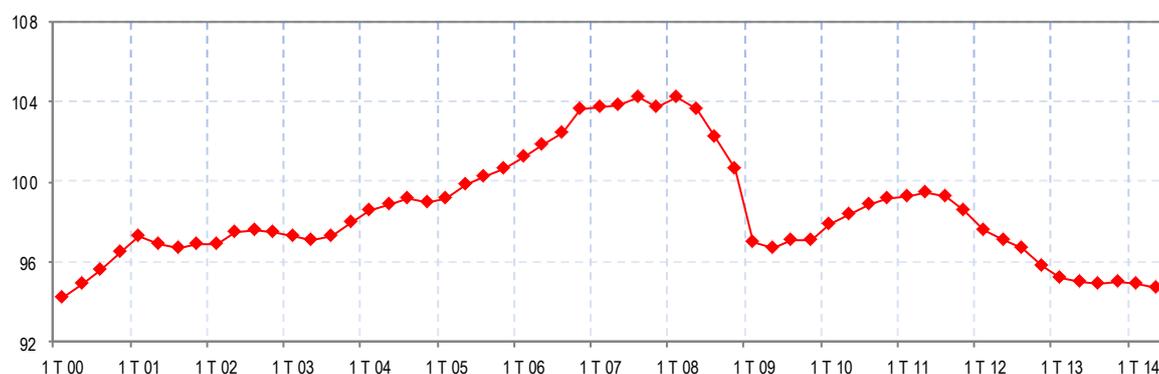
1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono aumentate dell'1,0% e il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) ha segnato una variazione positiva dello 0,1%. Dal lato della domanda, le esportazioni hanno registrato un incremento dello 0,1%, i consumi finali nazionali sono rimasti invariati e gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dello 0,9%. In particolare si registra un calo della spesa per macchinari, attrezzature e prodotti vari (-1,5%) e degli investimenti in costruzioni (-0,9%), mentre la spesa per mezzi di trasporto segna un aumento dell'1,5%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è aumentata dello 0,1%, mentre quella della PA e delle ISP è diminuita dello 0,1%.

In termini tendenziali, le importazioni di beni e servizi sono aumentate del 2% e il totale delle risorse dello 0,3%. Dal lato della domanda, le esportazioni hanno registrato un incremento dell'1,9%, i consumi finali nazionali una crescita dello 0,2% e gli investimenti fissi lordi una flessione del 2,1%. In particolare si registra un calo della spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti (-3,1%) e degli investimenti in costruzioni (-2,3%), mentre la spesa per mezzi di trasporto segna un aumento del 4%.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (numero indice 2005=100)



PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. Il trimestre 2014,

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '14 I trim. '14	Il trim. '14 Il trim. '13
Prodotto interno lordo	340.342	-0,2	-0,2
Importazioni di beni e servizi fob	92.446	1,0	2,0
Consumi finali nazionali	271.685	0,0	0,2
- spesa delle famiglie residenti	199.466	0,1	0,2
- spesa della PA e ISP	72.336	-0,1	0,3
Investimenti fissi lordi	57.181	-0,9	-2,1
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	23.072	-1,5	-3,1
- mezzi di trasporto	5.913	1,5	4,0
- costruzioni	28.281	-0,9	-2,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	105.279	0,1	1,9

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE CONGIUNTURALE DEL PIL. PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE (*)
 III trim. 2013 - II trim. 2014

AGGREGATI	III/2013	IV/2013	I/2014	II/2014
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,2	0,2	0,0	-0,1
- Consumi finali nazionali	0,0	0,1	0,1	0,0
- spesa delle famiglie residenti	0,0	0,0	0,1	0,1
- spesa della P.A. e ISP	0,0	0,0	0,1	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,2	0,1	-0,2	-0,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	0,2	-0,4	-0,1	0,2
Domanda estera netta	-0,1	0,3	0,1	-0,2
Prodotto interno lordo	-0,1	0,1	-0,1	-0,2

(*) Eventuali discrepanze tra la variazione del PIL e la somma dei contributi sono attribuibili ad arrotondamenti.

Rispetto al trimestre precedente, la spesa delle famiglie sul territorio nazionale (si veda la tabella 14 allegata) ha registrato un aumento dello 0,1%. In particolare sono aumentati gli acquisti di beni durevoli (+0,6%), quelli di beni non durevoli (+0,1%) e quelli di servizi (-0,3%), mentre vi è stato un marcato calo di quelli semidurevoli (-1,8%). In termini tendenziali, la spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato un aumento dello 0,1%, con incrementi dell'1,3% per gli acquisti di beni durevoli e dello 0,8% per quelli di servizi e, all'opposto, flessioni dello 0,9% per gli acquisti di beni non durevoli e dell'1,2% per quelli di semidurevoli.

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel secondo trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dell'1,0% negli Stati Uniti e dello 0,8% nel Regno Unito, è rimasto stazionario in Francia, mentre è diminuito dello 0,2% in Germania. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 3,1% nel Regno Unito, del 2,5% negli Stati Uniti, dell'1,3% in Germania e dello 0,1% in Francia. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente ed è aumentato dello 0,6% nel confronto con lo stesso trimestre del 2013.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel secondo trimestre si rilevano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto dell'agricoltura (-0,8%), dell'industria in senso stretto (-0,4%), delle costruzioni (-0,8%), del settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,2%) e per quello degli altri servizi (-0,1%); il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali segna una variazione nulla.

In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è diminuito dello 0,7% e quello delle costruzioni del 2,1%, mentre quello dell'agricoltura è aumentato dello 0,4% e quello dei servizi dello 0,1%.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. Il trimestre 2014

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '14 I trim. '14	Il trim. '14 Il trim. '13
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.786	-0,8	0,4
- Industria	72.337	-0,5	-1,0
in senso stretto	57.822	-0,4	-0,7
costruzioni	14.749	-0,8	-2,1
- Servizi	229.493	-0,1	0,1
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	77.229	-0,2	-0,6
credito, attività immobiliari e servizi professionali	87.310	0,0	0,6
altre attività dei servizi	64.712	-0,1	0,3
Valore aggiunto ai prezzi base	308.538	-0,2	-0,2
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	31.991	0,0	-0,9
PIL ai prezzi di mercato	340.342	-0,2	-0,2

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è rimasto stazionario. Il deflatore degli investimenti è aumentato dello 0,1%, mentre quello della spesa delle famiglie residenti ha registrato una variazione nulla. Il deflatore delle importazioni è diminuito dello 0,4% e quello delle esportazioni dello 0,1%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,7%, quello della spesa delle famiglie residenti dello 0,6%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI

Il trimestre 2014, dati destagionalizzati

AGGREGATI	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		Il trim. '14 I trim. '14	Il trim. '14 Il trim. '13
Prodotto interno lordo	115,3	0,0	0,7
Importazioni di beni e servizi	117,3	-0,4	-1,6
Consumi finali nazionali	115,5	-0,3	0,2
- spesa delle famiglie residenti	117,8	0,0	0,6
- spesa della PA e ISP	108,9	-1,0	-1,3
Investimenti fissi lordi	115,8	0,1	0,1
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	109,0	0,1	-0,1
- mezzi di trasporto	110,3	0,9	2,6
- costruzioni	122,2	-0,1	-0,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	113,8	-0,1	-0,4

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI

Il trimestre 2014, dati destagionalizzati

BRANCHE	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		Il trim. '14 I trim. '14	Il trim. '14 Il trim. '13
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	105,2	-2,8	-3,9
- Industria	116,0	0,5	0,4
· in senso stretto	111,9	0,6	0,6
· costruzioni	130,0	0,1	-0,5
- Servizi	113,5	0,1	0,7
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	112,0	0,0	0,7
credito, attività immobiliari e servizi professionali	116,6	0,4	1,0
altre attività dei servizi	111,4	-0,4	0,2
Valore aggiunto ai prezzi base	113,9	0,1	0,5
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	127,8	-0,9	2,1
PIL ai prezzi di mercato	115,3	0,0	0,7

5. Revisioni

Secondo la prassi corrente, sono comunicati i dati trimestrali revisionati a partire dal primo trimestre 2012.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA. Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2005)

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 6 agosto 2014	Conti economici trimestrali del 10 giugno 2014	Stima preliminare del PIL del 15 maggio 2014
2010 - I	0,8	0,8	0,8	0,8
2010 - II	0,6	0,6	0,6	0,6
2010 - III	0,4	0,4	0,4	0,4
2010 - IV	0,3	0,3	0,3	0,3
2011 - I	0,1	0,1	0,1	0,1
2011 - II	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - III	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2011 - IV	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - I	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1
2012 - II	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2012 - III	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
2012 - IV	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9
2013 - I	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
2013 - II	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3
2013 - III	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2013 - IV	0,1	0,1	0,1	0,1
2014 - I	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2014 - II	-0,2	-0,2		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2005. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1990 per quanto riguarda il conto e dal primo trimestre del 1992 con riferimento ai dati settoriali. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con quelle dei conti nazionali annuali pubblicate il 3 marzo 2014 e sono riviste a partire dal primo trimestre del 2012, coerentemente alla politica di revisione dei conti economici trimestrali; esse sono quindi ancora definite sulla base dei criteri del sistema europeo dei conti Sec 1995. Non è prevista la diffusione on line dei dati relativi al secondo trimestre per le variabili di input di lavoro (occupazione, ore lavorate, retribuzioni e redditi) e quelle relative agli indicatori di costi e margini.

Come indicato nella pagina di presentazione di questo comunicato, il prossimo 9 settembre l'Istat diffonderà per la prima volta i dati in accordo con il sistema europeo dei conti Sec 2010; in quell'occasione si tratterà dei dati relativi all'anno 2011, mentre il 22 settembre saranno pubblicati i dati per gli anni dal 2009 al 2013 e il 3 ottobre saranno rese disponibili le serie storiche annuali, ricostruite all'indietro sino al 1995. I dati della contabilità trimestrale, coerenti con le nuove stime in Sec 2010 saranno diffusi, invece, il prossimo 15 ottobre: l'insieme delle serie storiche relative al periodo tra il primo trimestre 1995 e il secondo trimestre del 2014 verrà reso disponibile nella banca dati I.stat con il dettaglio settoriale e di variabili standard.